

COMUNE DI SCARLINO (GR)

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**Anno
2020**

Il Revisore

Premesso che con D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 – c. 3 - della Costituzione;

Richiamato il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 che ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 5 maggio 2009, n. 42;

Dato atto che, pertanto, con decorrenza 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al citato D.Lgs. 118/2011;

Rilevato che il rendiconto relativo all'esercizio 2020 deve essere redatto in base agli schemi ed ai principi di cui al D. Lgs. 118/2011 , come modificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014;

Visto il Decreto del Ministero dell' Economia e delle Finanze del 01.08.2019 “Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011”;

Richiamato l'art. 227 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 (Tuel) : *“La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale”*;

Preso atto che deliberazione di Giunta Comunale n. 47 del 05.05.2021 “Riaccertamento ordinario dei residui ai fini della formazione del rendiconto 2020” si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio e da iscrivere nel conto del bilancio, previa verifica, per ciascuno di essi, delle motivazioni che ne hanno comportano la cancellazione e delle ragioni che ne consentono il mantenimento, e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, in conformità all'art. 228 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e richiamato il parere favorevole espresso con verbale del 04.05.2021;

Visti i seguenti provvedimenti:

- Deliberazione della G.M. n. 36 del 23.04.2021 “Approvazione conto di Gestione 2020 - Tesoriere Comunale”
- Deliberazione della G.M. n. 37 del 23.04.2021 “Approvazione conto di gestione della riscossione 2020 e conto di gestione economica 2020 resi dall'agente contabile ed economo comunale Vignali Matteo”
- Deliberazione della G.M. n. 38 del 23.04.2021 “Approvazione conto di gestione della riscossione 2020 reso dall'agente contabile Paradisi Ilaria”
- Deliberazione della G.M. n. 39 del 23.04.2021 “Approvazione conti di gestione 2020 agenti contabili concessionari servizio riscossione – Agenzia delle Entrate-Riscossione”
- Deliberazione della G.M. n. 40 del 23.04.2021 “Approvazione conti di gestione 2020 resi dalle strutture ricettive in qualità di agenti contabili addetti alla riscossione dell' imposta di soggiorno”
- Deliberazione della G.M. n. 41 del 23.04.2021 “Approvazione conti di gestione 2020 resi dagli agenti contabili addetti alla riscossione dei proventi del parcheggio a pagamento con custodia nell'area di Val Martina”

- Deliberazione della G.M. n. 42 del 23.04.2021 “Approvazione conto di gestione 2020 reso dall’ agente contabile S.I.S Segnaletica Stradale srl addetto alla riscossione dei proventi dei parcheggi a pagamento lungo la costa”
- Deliberazione della G.M. n. 66 del 03.06.2021 “Approvazione conti di gestione 2020 resi tardivamente dalle strutture ricettive in qualità di agenti contabili addetti alla riscossione dell’ imposta di soggiorno”;

Esaminato il rendiconto per l’esercizio 2020 ;

Considerato che, dalla lettura congiunta degli articoli 151 c. 5 e c. 6 e 227 c. 1 e comma 5 del Tuel, dell’ art. 11 c. 4 del D.Lgs. 118-2011, lo stesso è redatto secondo gli schemi previsti e comprende gli allegati di legge, ivi compresi gli indicatori di rendiconto di cui al D.M. 22.12.2015. In particolare si evidenzia che l’ allegato 10 allo schema di rendiconto è stato redatto recependo le modifiche in ultimo apportate dal D.M. 1^ Agosto 2019 – 11^ decreto correttivo D.Lgs 118-2011. In particolare sono state apportate modifiche al quadro generale riassuntivo, al quadro di verifica degli equilibri ed inseriti tre nuovi quadri al risultato di amministrazione (elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione, elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione e elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione), cogenti a far dal Rendiconto 2020;

Atteso che con l’aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011” è stata data nuova definizione di “ Equilibri di Bilancio” rappresentando il risultato di competenza e gli equilibri di bilancio obiettivi di finanza pubblica;

Considerato che nella parte vincolata del risultato di amministrazione sono confluiti, previa conciliazione, gli esiti della " Certificazione del Fondo delle Funzioni Fondamentali " secondo le regole dettate in ultimo dalla Ragioneria Generale dello Stato con Decreto 59033 del 01.04.21 ed inviata dall’ ente in data 24.05.21;

Dato atto che è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali ;

Atteso che :

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 52 del 30.04.2015 è stato approvato il “ Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell’ art. 3 comma 7 del D.LS. 118-2011
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 15.06.2015 è stato approvato il ripiano del maggiore disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015 derivante dal riaccertamento straordinario dei residui di cui all’articolo 3, comma 7, del D.Lgs. 118/2011, dell’importo di € 1.408.373,47 in 30 quote costanti annuali di € 46.945,79 da imputare nei singoli esercizi finanziari a partire dal bilancio di previsione dell’anno 2015 fino all’anno 2044. Nel bilancio di previsione 2015-2017 sono state stanziati in ciascuna annualità le somme relative alla prime tre rate del ripiano del maggiore disavanzo di amministrazione, finanziandole mediante cancellazione del vincolo di generica destinazione agli investimenti, come consentito dal Decreto del Ministero delle Finanze adottato di concerto con il Ministero degli Interni in data 2 aprile 2015 per pari importo;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n.38 del 30.11.2015 è stata approvata la variazione di assestamento generale di bilancio provvedendo, al fine di adeguarsi operativamente agli schemi Ministeriali del nuovo Certificato al Bilancio di Previsione armonizzato - che non consentivano l’inserimento dell’avanzo di amministrazione al 2016-2017 per la copertura delle due rate del disavanzo , pur se tecnicamente previsto dal Decreto del Ministero delle Finanze adottato di concerto con il Ministero degli Interni in data 2 aprile 2015 - , ad applicare Le prime tre rate del

disavanzo di amministrazione al bilancio di previsione 2015 mantenendo le decisioni assunte dal Consiglio Comunale con delibera n. 15 del 15.6.2015 e finanziate con avanzo di amministrazione, avendo cancellato il vincolo di generica destinazione agli investimenti. Nel bilancio di previsione 2016-2017 non sono state pertanto previste le singole rate del ripiano;

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 31.05.2016 è stato approvato il Rendiconto di gestione 2015 con un risultato di amministrazione di - €. 1.119.608,61 dando atto del miglioramento rispetto al disavanzo tecnico generatosi a seguito del riaccertamento straordinario dei residui al 1.1.2015 e già ripianato dall' amministrazione come sopra precisato;

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 24.05.2017 è stato approvato il Rendiconto di gestione 2016 con un risultato di amministrazione di - €. 1.072.367,92 dando atto del miglioramento rispetto al disavanzo tecnico generatosi a seguito del riaccertamento straordinario dei residui al 1.1.2015 e già ripianato dall' amministrazione come sopra precisato;

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 23.05.2018 è stato approvato il Rendiconto di gestione 2017 con un risultato di amministrazione di - €. 1.045.632,32 dando atto del miglioramento rispetto al disavanzo tecnico generatosi a seguito del riaccertamento straordinario dei residui al 1.1.2015 e già ripianato dall' amministrazione come sopra precisato;

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 30.04.2019 è stato approvato il Rendiconto di gestione 2018 con un risultato di amministrazione di - €. 1.041.102,52 dando atto del miglioramento rispetto al disavanzo tecnico generatosi a seguito del riaccertamento straordinario dei residui al 1.1.2015 e già ripianato dall' amministrazione come sopra precisato

- con delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 29.07.2020 è stato approvato il Rendiconto di gestione 2019 con un risultato di amministrazione di - €. 806.517,05 dando atto del miglioramento rispetto al disavanzo tecnico generatosi a seguito del riaccertamento straordinario dei residui al 1.1.2015 e già ripianato dall' amministrazione come sopra precisato;

Richiamate le deliberazioni di :

- la delibera del Consiglio Comunale n. 6 “Approvazione documento unico di programmazione (D.U.P.) 2020-2022”

- la delibera del Consiglio Comunale n. 7 “Approvazione bilancio di previsione 2020-2021-2022”

- la delibera di Giunta Comunale n. 44 del 16.04.2020 “Variazione urgente al Bilancio di Previsione 2020-2022 - Esercizio 2020 - in attuazione dell' Ordinanza Protezione Civile n. 658-20 : Emergenza Covid-19 - Fondo di Solidarietà Alimentare”, sottoposta a ratifica giusta delibera del Consiglio Comunale n. 22 del 25.05.2020

- la delibera di Giunta Comunale n. 51 del 07.05.2020 “Variazione urgente Bilancio 2020-2022 Esercizio 2020 per esecuzione interventi indifferibili Missione 9 Programma 2 -Missione 10 Programma 5 - Missione 11 Programma 1 - Titolo I” , sottoposta a ratifica giusta delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 25.05.2020

- la delibera di Giunta Comunale n. 60 del 19.05.2020 “Riaccertamento ordinario dei residui ai fini della formazione del rendiconto di gestione 2019” con la quale , tra l' altro, si è variato gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2020/2022, esercizio 2020, al fine di consentire la reimputazione degli impegni non esigibili alla data del 31 dicembre 2019 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato entrata

- la delibera di Giunta Comunale n. 80 del 16.06.2020 “Variazione urgente al bilancio di previsione 2020-2022 - Esercizio 2020 - Emergenza Covid-19”, sottoposta a ratifica giusta delibera del Consiglio Comunale n. 31 del 29.07.2020

- la delibera di Giunta Comunale n. 92 del 07.07.2020 “Prelevamento dal Fondo di Riserva ai sensi degli articoli 166 e 176 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 - variazione Bilancio 20-22 Esercizio 20 e contestuale variazione di Peg 2020-2022 Esercizio 2020” , della quale è stata data comunicazione al Consiglio Comunale nella seduta del 29.07.2020

- la delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 29.07.2020 “Approvazione Rendiconto di gestione 2019”
- la delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 29.07.2020 “Variazione di assestamento generale al Bilancio di Previsione
- la delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 29.07.2020 “Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio ai sensi dell' art. 193 del D.Lgs.267-2000”
- la delibera di Giunta Comunale n. 101 del 29.07.2020 “ Variazione alle dotazioni di cassa bilancio di previsione 2020-2022 - esercizio 2020 e contestuale variazione Peg 2020 – Cassa ” resasi necessaria per variare le previsioni di cassa di alcuni stanziamenti di spesa e di entrata in relazione sia ai residui riportati con il rendiconto di gestione approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 29.07.20, sia al riallineamento delle somme reimputate al 2020 con delibera di Giunta Comunale n. 60-2020 sopra richiamata
- la deliberazione di consiglio Comunale n. 38 del 30.11.2020 “Variazione al Bilancio di Previsione”
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 141 del 07.12.2020 “ Variazione al Bilancio di Previsione 2020-2022 esercizio 2020 per attuazione misure urgenti di solidarietà alimentare art.2 comma 3 D.L. 154/2020 e contestuale variazione di Peg” precisando che si è trattato di variazione di bilancio “extra ordinem”, adottata dalla Giunta Comunale ai sensi e nei termini stabiliti dalla norma derogatoria di cui all’art.2, comma 3, del D.L. n.154/2020, senza necessità di acquisire il parere dei revisori e senza obbligo di successiva ratifica consiliare;

Considerato nell’ esercizio 2020 con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 8 del 06.04.20 e 37 del 30.11.2020 sono stati riconosciuti e finanziati due debiti fuori bilancio di cui all’art. 194 comma 1 lett a del D.Lgs. n. 267/2000 rispettivamente pari ad €. 47.303,95 ed a €. 418,60 e che, ai sensi dell’art. 193, costituiscono allegato al Rendiconto di gestione dell’esercizio relativo;

Vista la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale di cui al DM 28.12.2018, parametri da ritenersi cogenti già dall’ approvazione del Rendiconto 2018;

Visto l’ elenco delle spese di rappresentanza da cui si evince che nessuna spesa è stata sostenuta nel 2020;

Visti i prospetti finali del SIOPE (Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici) relativi all’esercizio 2014, ai sensi dell’art. 77-quater, comma 11, del D.L. 112/2008 e del Decreto 23.12.2009 del Ministero dell’Economia e delle Finanze;

Visto il prospetto di cui all’ art. 9 DPCM 22.09.2014 attestante i tempi dei pagamenti delle transazioni commerciali e che l’indicatore annuale di tempestività dei pagamenti risulta pari a 6 giorni superiore , quindi, al limite di legge;

Vista la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l’Ente e le Società partecipate ai sensi dell’ art. 11,comma 6 lett. J del D.Lgs.118/2011;

ESPONE

Di seguito e sinteticamente i risultati dell’esame documentale e le attestazioni sul rendiconto per l’esercizio 2020.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

-l'ammontare complessivo delle delegazioni rilasciate a garanzia di mutui, rientra nei limiti di cui all'art. 204, c. 1, del D.Lgs. 267/00; non sono state rilasciate delegazioni in favore di aziende dipendenti;

-l'agente contabile Economo comunale e gli altri agenti addetti alla riscossione, in attuazione degli articoli 233 e 226 del D.Lgs. n. 267/00, hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti, come approvati con le delibere sopra richiamate;

-I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Monte dei Paschi di Siena Spa, reso nei termini previsti dalla legge ed approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 36 del 23.04.2021 ; i dati si compendiano nel seguente riepilogo:

DESCRIZIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01.01.2020			€. 986.716,40
Riscossioni	€. 1.400.428,94	€. 8.046.645,00	€9.447.073,94
Pagamenti	€. 1.868.789,27	€. 6.701.759,40	€8.570.548,67
Fondo di Cassa al 31.12.2020			€1.863.241,67

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi cinque esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Anticipazioni al 31.12
Anno 2016	218.339,87	0
Anno 2017	803.662,71	0
Anno 2018	1.076.816,40	0
Anno 2019	986.716,40	0
Anno 2020	1.863.241,67	0

Risultati della gestione

a) Risultato della gestione di competenza:

Il risultato della gestione di competenza 2020, desumibile dal quadro generale riassuntivo, presenta un avanzo di Euro 1.559.670,32 come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	10.123.197,08
Impegni	(-)	8.645.976,93
Differenza		+ 1.477.220,15
Avanzo applicato	(+)	36.000,00
FPV entrata	(+)	414.359,37
FPV spesa	(-)	320.963,41
Disavanzo di amministrazione applicato	(-)	46.945,79
Totale avanzo di competenza	(+)	1.559.670,32

così dettagliati:

Riscossioni (+)	8.046.645,00
Pagamenti (-)	6.701.759,40
Differenza (a)	+ 1.344.885,60
Residui Attivi (+)	2.076.552,08
Residui Passivi (-)	1.944.217,53
Differenza (b)	+ 132.334,55
FPV entrata (+)	414.359,37
FPV spesa (-)	320.963,41
Differenza (c)	+ 93.395,96
Sub differenza (a+b+c)	+ 1.570.616,11
Saldo avanzo/disavanzo applicato (-)	10.945,79
Avanzo (+) O Disavanzo (-)	1.559.670,32

Il risultato della gestione di competenza negli ultimi cinque esercizi è stato il seguente:

anno	Risultato
2016	+ 677.326,04
2017	+ 1.064.030,92
2018	+ 541.025,35
2019	+ 1.716.329,54
2020	+ 1.570.616,11

Da notare che in tutti gli esercizi sommando ai suddetti risultati contabili i rispettivi avanzi di amministrazione applicati a ciascun esercizio, si ottengono tutti risultati positivi.

Dal 2015 il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata fra entrare in gioco nuove grandezze , ovvero il FPV di entrata ed il FPV di spesa, rispettivamente componenti attive e passive. L'apporto nel 2016 del saldo tra avanzo-disavanzo porta il risultato ad €.1.107.675,79, nel 2017 ad €. €. 1.171.204,59, nel 2018 ad €. 1.278.810,16e nel 2019 ad €. 1.702.025,64.

Nel 2020 l'apporto del saldo avanzo-disavanzo di amministrazione porta il risultato ad €. 1.559.670,32.

b) Risultato di amministrazione – come da prospetto dimostrativo :

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01.01.2020			€. 986.716,40
Riscossioni	€. 1.400.428,94	€. 8.046.645,00	+€.9.447.073,94
Pagamenti	€. 1.868.789,27	€. 6.701.759,40	-€. 8.570.548,67
Fondo di Cassa al 31.12.2020			€. 1.863.241,67
Residui Attivi	€. 6.923.730,81	€. 2.076.552,08	+€. 9.000.282,89
Residui Passivi	€. 723.936,00	€. 1.944.217,53	-€. 2.668.153,53
Fondo Pluriennale Vincolato spese correnti			-€. 105.195,86
Fondo Pluriennale Vincolato spese in conto capitale			-€. 215.767,55
Risultato Amministrazione al 31.12.2020			+€. 7.874.407,62
Fondi accantonati			- €. 7.062.644,75

Fondi vincolati	-€. 1.276.553,31
Fondi destinati agli investimenti	-€. 40.056,97
Totale parte disponibile - disavanzo (-) al 31.12.2020	-€. 504.847,41

Il riparto dei fondi è precisato nell' Allegato 10 – Allegato a del rendiconto ed esplicitato negli allegati a/1 , a/2 ed a/3.

Si rileva che :

- come noto l' esercizio 2020 è stato caratterizzato dalla Emergenza Covid-19.
- ai fini che qui interessano hanno rilevato i provvedimenti normativi e ministeriali di urgenza via via emanati fino alla fine dell' esercizio (con trasferimenti di somme anche nella parte conclusiva del mese di dicembre) ed altresì nell' esercizio 2021 con impatto sul rendiconto di gestione 2020 e dunque sul risultato di amministrazione e sui vincoli da apporre.
- nella parte vincolata del risultato di amministrazione sono infatti confluiti , previa apposita conciliazione, gli esiti della " Certificazione del Fondo delle Funzioni Fondamentali " secondo le regole dettate in ultimo dalla Ragioneria Generale dello Stato con Decreto 59033 del 01.04.21 – che ha sostituito integralmente il Decreto 212342 del 3.11.20 - con la quale è stato approvato anche il modello di certificazione definitivo, da inviare - pena pesanti sanzioni - entro il 31.05.2021.
- l' ente ha provveduto in tal senso in data 24.05.21. Risultano vincolate risorse complessive per €. 413.707,52 delle quali €. 97.971 per la Tari ed €. 25.974 per l' Imposta di soggiorno;

I fondi accantonati risultano congrui.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è stato quantificato al 31.12.2020 in complessivi euro 6.865.185,25. L' ente ha utilizzato la metodologia a regime in vigore dal 2019 attuando contemporaneamente dei correttivi, il tutto in coerenza con il principio della prudenza, al fine di evitare l' impatto negativo che potrebbe ripercuotersi sul prossimo rendiconto con il possibile insorgere di un disavanzo aggiuntivo sostanziale.

L'accantonamento obbligatorio minimo al FCDE al 31.12.2020 è pari ad €. 6.753.400,19 e l' ente, come sopra precisato, ha accantonato €. 6.865.185,25 a fronte di residui attivi complessivi per €. 7.457.136,09.

In particolare sono state accantonate:

- per le entrate tributarie rilevanti (TARSU-TARES-TARI , TOSAP permanente, ICI-IMU-TASI recupero evasione €. 5.240.270,21, con accantonamento calcolato con la metodologia a regime sui residui attivi dal 2011 e per i residui attivi provenienti dal 2010 ed anni precedenti accantonamento pari al 100% del volume dei residui attivi stessi
- per l'Imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni €. 36.000,00 pari all' ammontare dei residui attivi. Si tratta di crediti dovuti dal precedente concessionario del servizio, cancellato dall' Albo dei Concessionari e successivamente fallito, per i quali - ad ogni buon conto - l' ente ha fatto tempestiva domanda di ammissione al passivo nel marzo del 2019.
- per le entrate extra tributarie rilevanti (compartecipazione ai servizi socio-educativi - mensa

e trasporto scolastico, nido per l'infanzia) €. 58.206,19 con accantonamento calcolato con la metodologia a regime

- per le entrate extra tributarie rilevanti (proventi contravvenzionali al Codice della Strada e correlate entrate per recupero spese di notifica) €. 1.005.856,84, con accantonamento calcolato con la metodologia a regime
- per le entrate extra tributarie da sanzioni amministrative per violazioni di norme, a coattivo, €. 75.069,87 con accantonamento pari all' ammontare complessivo dei residui attivi
- per i trasferimenti in conto capitale (proventi per permessi a costruire) €. 449.782,14, con accantonamento pari all' ammontare complessivo dei residui attivi, data la vetustà degli stessi e le pratiche legali in corso per recupero/insinuazioni in procedure fallimentari.

Il risultato di amministrazione negli ultimi cinque esercizi è stato il seguente:

anno	Risultato
2016	-1.072.367,92
2017	-1.045.632,32
2018	-1.041.102,52
2019	-806.517,05
2020	-504.847,41

Il disavanzo generatosi nel 2015 deriva dal passaggio ai principi della nuova contabilità armonizzata, per quanto applicabili al 2015. Il disavanzo tecnico – così detto extra-deficit - si è generato con l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui e deriva dalle nuove stringenti modalità di calcolo del Fondo Crediti di dubbia esigibilità. Rispetto al risultato di amministrazione al 31.12.2014 (2.260.662,82) il ricalcolo al 1.1.2015 ha determinato un disavanzo di - 1.408.373,47 ripianato dall' amministrazione con quota costante trentennale pari ad €. 46.945,79. L' ente sta procedendo al ripiano del disavanzo più speditamente ed al 31.12.2020 non si registra alcun disavanzo sostanziale aggiuntivo.

Rispetto al ripiano trentennale approvato dal Consiglio Comunale nel 2015, il risultato di amministrazione non dovrebbe scendere al di sotto di - €. 1.126.698,73 (somma pari alla differenza tra €. 1.408.373,47 e le sei rate ripianate per €. 281.674,74). Il risultato al 31.12.2020 è altresì ridotto rispetto al 31.12.2019 di quota ben superiore alla rata del ripiano trentennale, registrando pertanto un miglioramento superiore alla rata del disavanzo trentennale rispetto al risultato esercizio precedente.

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni definitive e rendiconto 2020- competenza

<i>Entrate</i>		<i>definitive</i>	<i>accertamenti</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostamento.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate di natura tributaria	4.811.516,25	4.822.687,82	+11.171,57	+0,23%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti correnti	2.579.111,83	2.729.835,01	150.723,18+	+5,84%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	884.096,41	783.800,09	-100.296,32	-11,34%
<i>Titolo IV</i>	Entrate in conto capitale	4.167.316,48	829.473,52	-3.337.842,96	-80,10%
<i>Titolo V</i>	Entrate da riduzioni di attività finanziarie				
<i>Titolo VI</i>	Accensione di prestiti				
<i>Titolo VII</i>	Anticipazioni da Istituto /cassiere	7.000.000,00	0,00	-7.000.000,00	-100%
<i>Titolo IX</i>	Entrate da servizi per conto terzi e partite di giro	6.924.941,10	957.400,64	-5.967.540,46	-86,17%
<i>Totale</i>	Titoli	26.366.982,07	10.123.197,08	-16.243.784,99	-61,61%
	Avanzo di amministrazione applicato a conto capitale	36.000,00			
	FPV spese correnti	131.842,17			
	FPV spese in conto capitale	282.517,20			
	Totale Generale	26.817.341,44	10.123.197,08	-16.243.784,99	
<i>Spese</i>		<i>definitive</i>	<i>impegni</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostamento</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	8.214.011,71	6.559.441,03	-1.549.374,82	-18,86%
<i>di cui</i>	FPV spese correnti	105.195,86			
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	4.517.509,11	1.015.201,53	-3.286.540,03	-72,75%
<i>di cui</i>	FPV spese in conto capitale	215.767,55			
<i>Titolo III</i>	Spese per incremento attività finanziarie				
<i>Titolo IV</i>	Rimborso di prestiti	113.933,73	113.933,73	0,00	0,0%

<i>Titolo V</i>	Chiusura anticipazioni ricevute da Istituzione Tesoriere	7.000.000,00	0,00	-7.000.000,00	-100%
<i>Titolo VII</i>	Uscite per servizi per conto terzi e partite di giro	6.924.941,10	957.400,64	-5.967.540,46	-86,17%
Totale	Titoli	26.770.395,65	8.645.976,93	-17.803.455,31	66,50%
Disavanzo		46.945,79			
Totale Generale		26.817.341,44	8.645.976,93	-17.803.455,31	

b) Trend storico della gestione di competenza per Titoli significativi

Entrate accertate	2016	2017	2018	2019	2020
Titolo I	4.679.923,59	5.132.534,35	5.006.037,11	5.336.647,64	4.822.687,82
Titolo II	1.878.092,57	1.824.822,37	2.137.647,30	2.077.476,37	2.729.835,01
Titolo III	1.133.575,60	891.568,95	1.071.439,22	1.003.720,14	783.800,09
Titolo IV	630.430,08	244.515,61	288.413,46	1.111.017,47	829.473,52
Titolo VI – VII (ex V sdoppiamento dal 2016)	0,00 5.949.731,84	0,00 3.763.672,25	0,00 628.504,74	0,00 0,00	0,00 0,00
Titolo IX (ex VI)	1.070.038,94	1.031.010,27	1.070.692,01	1.200.956,08	957.400,64
Totale	15.341.792,62	12.888.123,80	10.202.733,84	10.729.817,70	10.123.197,08

Spese impegnate	2016	2017	2018	2019	2020
Titolo I	6.468.594,35	6.398.864,95	6.640.039,81	6.338.954,69	6.559.441,03
Titolo II	1.570.790,52	780.318,60	968.378,30	1.224.881,75	1.015.201,53
Titolo IV – V (ex III sdoppiamento dal 2016)	412.034,27 5.949.731,84	433.509,54 3.763.672,25	454.215,06 628.504,74	432.267,53 0,00	113.933,73 0,00
Titolo VII (ex IV)	1.070.414,54	1.031.010,27	1.070.692,01	1.200.956,08	957.400,64
Totale Spese	15.471.565,52	12.407.375,61	9.761.829,92	9.197.060,05	8.645.976,93
Risultato Competenza	- 129.772,90	+ 480.748,19	+440.903,92	+1.532.757,65	+1477.220,15

Analisi di alcune poste

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2020, sono rappresentate dalle tipologie 101 - imposte, tasse e proventi assimilati - e Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali. Nella Tipologia 101, l'IMU rappresenta la voce di gran lunga più importante accertata per €. 2.250.759,11 (al netto della quota di alimentazione del fondo di solidarietà a differenza di quanto registrato per il solo 2013) comprensiva di riversamenti tardivi per €.54.364,21 e del recupero evasione tributaria per €. 544.948,32. Si rilevano altresì, per l'addizionale comunale all' Irpef €. 221.046,00 (valore minimo previsto dal ministero) e per l'Imposta di Soggiorno €. 156.843,32; relativamente alle tasse, è rilevante il gettito della Tributo Comunale sui Rifiuti per €. 1.510.706,98, oltre ad €. 44.005,21 per il recupero dell'evasione e ad €. 60.922,75 di agevolazioni Covid 19 corrispondente a pari impegno di spesa a titolo di rimborso ai contribuenti. Nella tipologia 301 è allocato il Fondo di Solidarietà Comunale per €. 493.120,81. Nella tabella che segue, sono indicate le previsioni definitive, gli accertamenti delle varie tipologie e nell'ultima colonna è indicata l'importo percentuale delle singole voci sul totale. La percentuale di accertamenti rispetto alla previsione definitiva è pari a 100,23.

	Previsione definitiva 2020	Accertamenti 2020	Percentuale accertamenti sul totale
Tipologia 101	4.318.395,44	4.329.567,01	89,77
Tipologia 301	493.120,81	493.120,81	10,23
Totale	4.811.516,25	4.822.687,82	100,00

In merito all'attività di controllo dell'evasione e elusione, l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi ed osserva che a fronte dell'attività di recupero è stato accantonato idoneo Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2020, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni definitive.

	Previsioni definitive 2020	Accertamenti 2020	Scostamento % prev. Def./Acc.
Tipologia 100 : Vendita di beni e servizi	389.113,92	366.249,01	-5,88
Tipologia 200: Proventi da attività di controllo e repressione illeciti	347.390,00	290.656,32	-16,33
Tipologia 300: Interessi attivi	1.700,00	173,31	-89,81
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	29.249,01	29.249,01	
Tipologia 500 : Rimborsi e altre entrate	116.643,48	97.472,44	-16,44
Totale entrate extratributarie	884.096,41	783.800,09	-11,34

Specifica su Vendita dei servizi

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario nè strutturalmente deficitario (i parametri risultano tutti entro la soglia) non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi (da tariffa e da entrate specificatamente destinate) e dei costi (Accertamenti e impegni) e della copertura realizzata dei servizi a domanda individuale

Servizi a domanda individuale				
	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Refezione scolastica	31.000,00	90.824,41	-59.824,41	34,13
Servizi educativi infanzia	38.912,51	141.018,20	-102.105,69	27,59
Servizi socio-educativi estivi	21.668,94	40.854,87	-19.185,93	53,04
Totale	91.581,45	272.697,48	-181.116,03	33,58

e del

Servizio Trasporto Scolastico

Proventi	Costi	differenza	% copertura costo
1.327,21	111.925,89	-110.598,68	1,19

L'amministrazione ha stabilito di fornire gratuitamente il servizio trasporto scolastico con decorrenza anno scolastico 2020-2021.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208- art.142 d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi cinque esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamenti 2016	Accertamenti 2017	Accertamenti 2018	Accertamenti 2019	Accertamenti 2020
385.734,37	232.697,51	412.383,85	360.085,15	249.707,54

La parte vincolata dell'accertamento (rispettivamente pari al 50% ed al 100% delle entrate accertate per l' art. 208 e per l' art.142 nettizzate del fondo crediti di dubbia esigibilità) risulta destinata negli interventi di spesa per le finalità di cui all'art. 208 comma 4 ed all' art. 142, comma 12-ter del codice della strada..

Entrate in conto capitale - Contributi per permesso di costruire

Dall' esercizio 2018 la normativa inerente il reimpiego dei proventi da permessi a costruire utilizzabili per il finanziamento del Titolo I della spesa è stata modificata. L'art. 1 comma 460 della L. 11.12.2016 n. 232, nota come legge di Bilancio 2017 ne consente l' utilizzazione – anche al 100% - per la copertura delle spese correnti ma, più restrittivamente rispetto alla normativa precedente, esclusivamente per la manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamenti 2018	Accertamenti 2019	Accertamenti 2020
80.734,98	166.572,36	38.090,06

Negli anni dal 2018 al 2020 il contributo per permesso di costruire è stato destinato come segue:

Anno	Titolo I	% al titolo I	Titolo II	% al titolo II
Anno 2018	58.978,41	73,05	21.756,57	26,95
Anno 2019	87.257,37	52,38	79.314,99	47,62
Anno 2020	38.090,06	100%	0,00	0,00

Si osserva una contrazione dell'entrate da permessi a costruire rispetto al 2019 ed una ridotta utilizzazione nel 2020 - in valore assoluto - per il finanziamento della spesa corrente.

Spese per il personale

In merito al costo complessivo del personale dell'ente, pari ad €. 1.896.464,91 si registra un onere pari al 28,91% della spesa corrente, comprendendo anche il personale finanziato con specifici trasferimenti su progetti di gestione di funzioni delegate dalla Regione ed altre componenti, come ormai chiarito dalla delibera n. 27/2011 delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti.

La spesa lorda di personale, con esclusione del personale impiegato nelle funzioni delegate, ammonta ad € 1.298.629,45 ovvero al 24,56% della spesa corrente corrispondente pari ad €. 5.286.858,56; la spesa lorda di personale impiegato nelle funzioni delegate ammonta ad €. 597.835,46, pari al 46,98% della corrispondente spesa corrente di €. 1.272.582,47 (sia la spesa che la percentuale non è riferibile al tetto di spesa di personale, trattandosi di spesa finanziata dalla Regione).

Nel corso dell'anno 2014 sono intervenute modifiche normative sulle varie limitazioni imposte sull'aggregato spesa di personale, ad opera del DL 90-2014 convertito in Legge 114-2014.

Sulla base delle nuove disposizioni, ai sensi delle modifiche apportate all' art. 1 comma 557 e successivi della legge 296/2006, Risulta rispettato il contenimento della spese di personale (al netto delle esclusioni previste dalla normativa) rispetto alla media del triennio 2011-2013 pari ad €. 1.365.475,02. A consuntivo si registra un contenimento pari ad €.254.668,24 che sale ad €. 277.393,19 con le esclusioni di cui alle assunzioni 2020 realizzate ai sensi del DM 17 marzo 2020.

Si rileva il rispetto del limite di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010, per esigenze assunzionali temporanee. Si registrano impegni per €. 11.632,50 a fronte di un tetto di €. 206.474,60.

Interessi passivi ed indebitamento

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2020, ammonta ad euro 113.150,87, la restituzione della quota capitale ad euro 113.933,73 ed il residuo debito al 31.12.2020 è pari ad euro 2.194.734,38. Nel corso del 2020 l'ente, nell'ambito delle norme emergenziali, ha attuato la rinegoziazione dei mutui contratti con Cassa DD.PP. e si è avvalso della facoltà della sospensione del pagamento della quota capitale dei mutui Cassa DD.PP. -MEF.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli a consuntivo 2018 l'incidenza degli interessi passivi è del 1,38% ben al di sotto del limite previsto dalla legge nel 10%.

L'indebitamento dell'ente ha subito la seguente evoluzione:

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Residuo debito al 31/12	3.629.674,72	3.196.164,88	2.741.950,12	2.308.668,11	2.194.734,38

L'indebitamento pro-capite è il seguente, risultando dal totale residuo debito al 31.12 di ogni anno del quinquennio diviso la popolazione residente:

anno	Indebitamento pro-capite
2016	944,74
2017	822,91
2018	700,19
2019	592,73
2020	568,14

Nel corso del 2020 non si è fatto ricorso all'indebitamento .

Il nuovo parametro di deficiarietà strutturale di cui al DM 28.12.2018 “ Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti” - che risulta deficitario se maggiore del 48% - si attesta al 25,58%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni definitive	Somme impegnate	FPV Uscita	Scostamento con previsioni definitive
4.517.509,11	1.015.201,53	215.767,55	-3.286.540,03

Dall'analisi delle entrate in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni definitive	FPV Entrate	Avanzo applicato	Somme accertate	Scostamento accertamenti rispetto previsioni definitive
4.167.316,48	282.517,20	36.000,00	829.473,52	-3.337.842,96

Sia nelle previsioni definitive delle entrate che negli accertamenti sono compresi i permessi a costruire destinati agli equilibri di parte corrente, rispettivamente pari ad €. 92.563,75 ed a €. 38.090,06.

Si registra altresì l'utilizzo di parte delle economie di bilancio corrente da rinegoziazione mutui Cassa DD.PP. e da sospensione quota capitale mutui Cassa DD.PP.-MEF per il finanziamento delle spese in conto capitale per l'importo di €. 124.239,18.

La verifica degli equilibri di parte corrente e di conto capitale è correttamente evidenziata nell'apposito prospetto Allegato 10 Equilibri EE.LL.

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi, sulla base del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2020 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2019. I responsabili dei servizi hanno provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, come previsto dall'art. 228 comma 3 del D.Lgs. 267/00, dandone motivazione, così come risulta dalla delibere di GM. n. 47 del 05.05.2021.

Il totale dei residui attivi al 01.01.2020 era pari ad € 8.411.655,03; di essi sono stati riaccertati € 8.324.159,75 e riscossi € 1.400.428,94; i residui 2019 e precedenti rimasti da riscuotere sono € 6.923.730,81; dalla gestione di competenza 2020 si sono formati nuovi residui per € 2.076.552,08, per un totale complessivo al 31.12.2020 di € 9.000.282,89.

Il totale dei residui passivi al 01.01.2020 era pari ad € 2.761.716,94; di essi sono stati reimpegnati € 2.592.725,27 e sono stati pagati € 1.868.789,27; i residui passivi 2019 e precedenti rimasti da pagare sono € 723.936,00; dalla gestione della competenza si sono formati nuovi residui per € 1.944.217,53, per un totale complessivo al 31.12.2020 di € 2.668.153,53.

I risultati di tale verifica, per i titoli dove si registrano residui, sono i seguenti:

Residui attivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui riscossi</i>	<i>Residui riaccertati</i>	<i>Totale residui da riportare</i>	<i>Maggiori o minori residui</i>
Corrente Tit. I	5.267.142,20	572.307,76	5.252.568,55	4.680.260,79	- 14.573,65
Corrente Tit.II	526.176,67	268.359,35	512.317,60	243.958,25	- 13.859,07
Corrente Tit.III	1.453.464,69	178.356,66	1.414.515,88	1.236.159,22	- 38.948,81
C/capitale Tit. IV	1.052.728,39	337.811,54	1.052.728,39	714.916,85	-
C/capitale Tit. VI	34.273,73	34.273,72	34.273,72	-	- 0,01
Servizi c/terzi e pg Tit. IX	77.869,35	9.319,91	57.755,61	48.435,70	- 20.113,74
<i>Totale</i>	<i>8.411.655,03</i>	<i>1.400.428,94</i>	<i>8.324.159,75</i>	<i>6.923.730,81</i>	<i>- 87.495,28</i>

Residui passivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui pagati</i>	<i>Residui riaccertati</i>	<i>Totale residui da riportare</i>	<i>Minori residui</i>
Corrente Tit. I	1.863.008,78	1.240.735,53	1.748.478,39	507.742,86	- 114.530,39
C/capitale Tit. II	632.518,78	516.826,60	598.171,24	81.344,64	- 34.347,54
Rimb. prestiti Tit. IV					
Servizi c/terzi e pg Tit.VII	266.189,38	111.227,14	246.075,64	134.848,50	- 20.113,74
<i>Totale</i>	<i>2.761.716,94</i>	<i>1.868.789,27</i>	<i>2.592.725,27</i>	<i>723.936,00</i>	<i>-168.991,67</i>

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	
Minori residui attivi	-87.495,28
Minori residui passivi	168.991,67
SALDO GESTIONE RESIDUI	81.496,39

Insussistenze ed economie

Gestione corrente	47.148,86
Gestione in conto capitale	34.347,53
Gestione rimborso prestiti	
Gestione servizi c/terzi	
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	81.496,39

Verifica del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (Ex Pareggio di bilancio- Equilibri di Bilancio)

A partire dall' anno 2013 anche i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti sono stati soggetti alle norme che disciplinano il Patto di Stabilità interno ai sensi delle legge n. 183/2011 e successive modificazioni ed integrazioni.

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione" in coerenza con gli impegni europei, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali – definite “ pareggio di bilancio - che hanno sostituito la disciplina del “patto di stabilità interno” degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Agli enti territoriali veniva richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).

In sede di bilancio a tutto l' esercizio 2018, il vincolo è consistito pertanto nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, con alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio (deroghe specifiche la più importante delle quali attuata con Circolare della RGS n. 25 del 3.10.2018- emanata per tenere conto già dall' esercizio 2018 delle Sentenze della Corte Costituzionale in materia - che ha considerato fra le entrate rilevanti l' avanzo di amministrazione applicato agli investimenti). Lo stesso obiettivo doveva essere poi garantito anche a rendiconto.

La Legge di Bilancio 2019 , per tenere conto delle Sentenze della Corte Costituzionale del 2017 e del 2018 , ha abolito le norme in materia di "pareggio di Bilancio " a decorrere dall' esercizio 2019.

In particolare i commi 819-826 dell' art.1 stabiliscono che dall' esercizio 2019 non sono più in vigore le norme previste fino al 2018 in materia di “pareggio di bilancio” degli enti locali e che il vincolo di finanza pubblica coincide, dall' esercizio 2019, con gli ordinari “ Equilibri di Bilancio”.

Sancito il definitivo superamento delle norme in materia di rispetto del principio di pareggio di bilancio fondate su saldi finanziari, dal 2019 il vincolo di finanza pubblica viene a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dalle norme sull'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/11) e dal testo unico sull'ordinamento degli enti locali. A tal fine gli enti sono considerati adempienti in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto.

L'evoluzione normativa e le mutate esigenze di monitoraggio e consolidamento dei conti pubblici hanno portato alla revisione del principio contabile applicato alla programmazione ad opera dell'undicesimo decreto (DM. 01.08.19) correttivo al D.Lgs.118/11. Viene pertanto data una nuova definizione di “ Equilibri di Bilancio” che vanno rilevati a consuntivo 2020 rappresentando, il risultato di competenza e gli equilibri di bilancio, obiettivi di finanza pubblica.

Esaminate le norme vigenti e le carte di lavoro Commissione Arconet - resoconti del 13 novembre e dell' 11 dicembre 2019 - risulta rispettato il saldo di competenza e l' equilibrio di bilancio, come rilevabile dall' Allegato 10 Verifica Equilibri – quadro modificato proprio dal DM del 01.08.2019 e come sotto riportato:

Verifica degli Equilibri	Bilancio Corrente	Bilancio Investimenti	Totale
Risultato competenza	1.556.499,56	3.170,76	1.559.670,32
Risorse accantonate stanziato nel bilancio	-983.147,13		-983.147,13
Risorse vincolate nel bilancio	-571.769,54	-43,67	-571.813,21
Equilibri di Bilancio	1.582,89	3.127,09	4.709,98

Relazione al Rendiconto di Gestione – Nota integrativa –Relazioni sulla contabilità economico

patrimoniale

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall' art. 151 c. 6 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

La nota integrativa consente ogni utile approfondimento rispetto agli schemi di rendiconto.

In entrambi gli allegati vengono riportati i risultati della contabilità economico-patrimoniale rinviando ad apposita Relazione sulla Gestione per la contabilità economico patrimoniale ex art. 11 D.Lgs.118/2011", ogni utile approfondimento.

Rendiconti di Settore

Resa del conto degli agenti contabili

Si attesta:

- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili nonché l'economo comunale , hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

CONSIDERAZIONI/ RACCOMANDAZIONI

Il Revisore, dall'analisi del rendiconto dell'esercizio 2020 trae spunti e considerazioni che si riassumono di seguito.

Nel 2020 l'Ente ha chiuso il rendiconto con un disavanzo di amministrazione complessivo di € 504.847,41, che si determina sottraendo al risultato di €. 7.874.407,62 la parte accantonata , la parte vincolata e la parte destinata agli investimenti.

Come noto non si tratta di un disavanzo sostanziale essendosi generato con l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui nel 2015 e derivante dalle nuove stringenti modalità di calcolo del Fondo Crediti di dubbia esigibilità.

Pur se ovviamente negativo, il risultato è migliorato rispetto al ripiano e quindi non si registra alcun disavanzo sostanziale aggiuntivo. Al 31.12.2020 infatti , rispetto al ripiano trentennale approvato dal Consiglio Comunale nel 2015, il risultato di amministrazione non dovrebbe scendere al di sotto di - €. 1.126.698,73 (somma pari alla differenza tra €. 1.408.373,47 e le sei rate ripianate per €. 281.674,74). Il risultato al 31.12.2020 è altresì ridotto rispetto al 31.12.2019 di quota ben superiore alla rata del ripiano trentennale, registrando pertanto un miglioramento superiore alla rata del disavanzo trentennale rispetto al risultato esercizio precedente.

Il vincolo più consistente deriva dalla parte accantonata prudenzialmente ed oculatamente per il Fondo crediti di dubbia esigibilità (€ 6.865.185,25).

Con riferimento al fondo rischi per contenzioso non si è rilevata la necessità di accantonamenti.

Si raccomanda il proseguimento di oculate operazioni di riaccertamento dei residui in considerazione del cambiamento delle regole contabili che ha prodotto e produrrà un'evoluzione in merito al trattamento dei residui attivi tale che l'attenzione dovrà essere posta principalmente su una adeguata istituzione a previsione dei fondi crediti dubbia esigibilità e degli stanziamenti nelle verifiche intermedie.

Considera pertanto positivo che il Fondo Crediti di Dubbia esigibilità sia stato calcolato con la metodologia a regime attuando contemporaneamente dei correttivi, il tutto in coerenza con il principio della prudenza.

Tale comportamento evita l'impatto negativo che potrebbe ripercuotersi sul prossimo rendiconto con il possibile insorgere di un disavanzo aggiuntivo sostanziale.

Pur evidenziando che l'attuale impianto normativo della Legge di Bilancio 2019 limita fortemente l'applicazione dell'avanzo agli enti in disavanzo – non distinguendo allo stato attuale il disavanzo da extra-deficit – già ripianato dall'amministrazione - dal disavanzo sostanziale, si raccomanda, anche qualora intervenissero modifiche normative nel corso del 2021, una ponderata applicazione dell'avanzo di amministrazione 2020 destinato, vincolato ed accantonato, fatte salve le specifiche deroghe normative, monitorando contemporaneamente il livello degli incassi sulle entrate accertate anche al fine di evitare eccessive anticipazioni di cassa.

Il fondo di cassa al 31.12.2020 è pari ad € 1.863.241,67 e nel corso dell'anno l'ente non ha mai fatto ricorso all'anticipazioni di tesoreria.

Nel corso dell'esercizio non sono stati assunti nuovi mutui e l'indebitamento globale si riduce rispetto al 2019 della quota capitale rimborsata. Sono rispettati i limiti all'indebitamento previsti per l'anno 2020.

Rispetto all'utilizzo dei proventi per oneri di urbanizzazione, si osserva positivamente una ridotta utilizzazione nel 2020 – in valore assoluto – per il finanziamento della spesa corrente.

L'Ente, per quanto previsto dall'art. 242 D.Lgs. 267/2000 nonché dal Decreto Ministeriale 28.12.2018, presenta tutti i parametri di deficit strutturale nella media.

Raccomanda di proseguire nella politica del personale fin qui adottata, con il rispetto degli obblighi previsti dalla legge sul contenimento della spesa stessa, nonché sulla politica di contenimento dell'indebitamento.

Raccomanda altresì di proseguire nel rientro dal disavanzo da extra-deficit rispettando il ripiano trentennale ed auspicando, come rilevato già nei consuntivi 2015-2020, una copertura del disavanzo più celere rispetto alla tempistica approvata dal Consiglio nel 2015, destinando a tale finalità ogni margine corrente disponibile.

TUTTO CIO' PREMESSO

Il Revisore

certifica

la conformità dei dati del rendiconto 2020 con quelli delle scritture contabili dell'ente ed in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del rendiconto per l'esercizio finanziario 2020.

In fede

Bibbiena Lì , 23 giugno '21

IL REVISORE DEI CONTI

Dott. Giuseppe Brogi